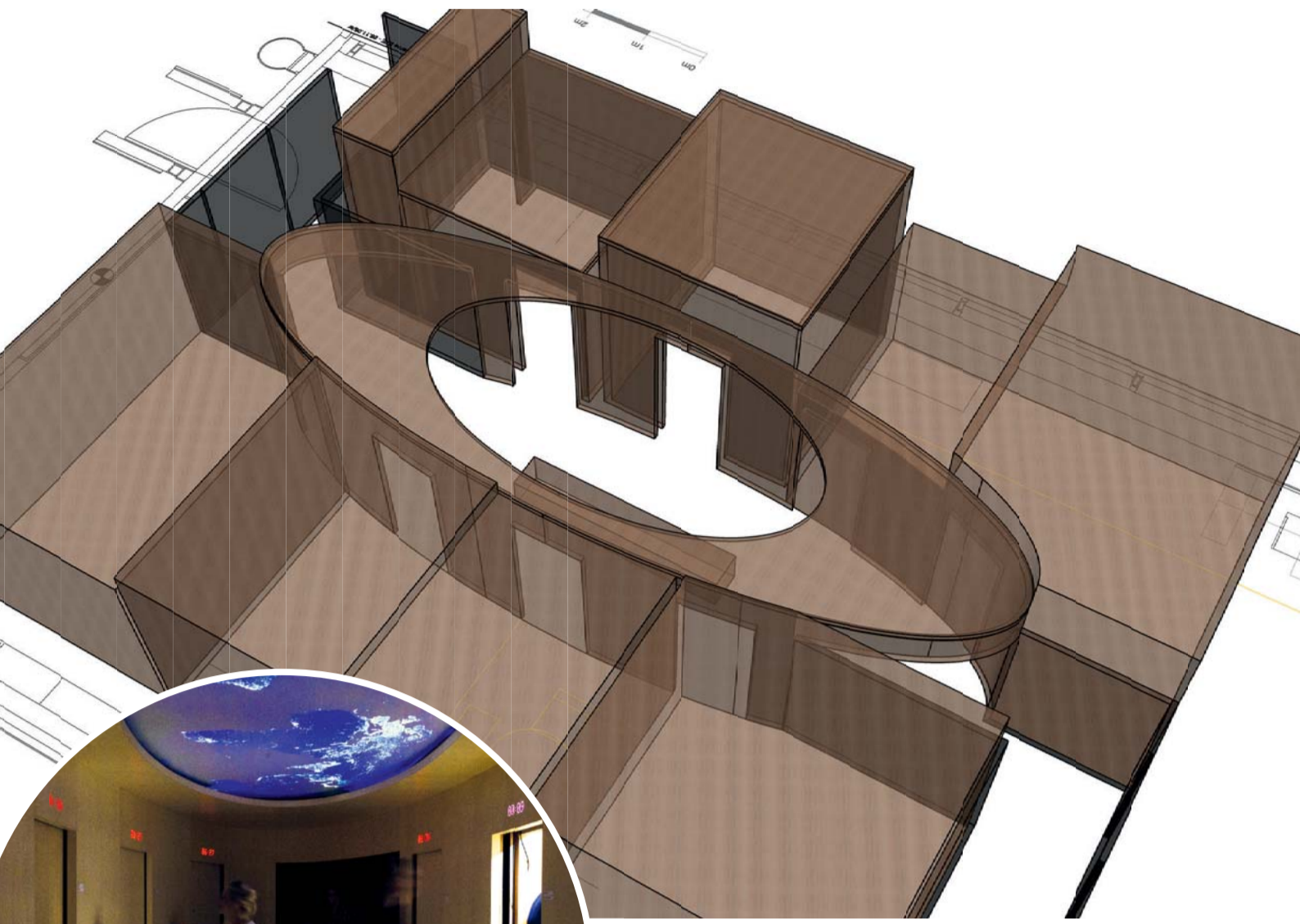


# Nachlass

## Il percorso dello spettacolo

scorri per leggere  
i contenuti

**Nachlass** è uno spettacolo-installazione che si svolge all'interno di una struttura composta da uno spazio ellittico centrale e da **8 stanze**.

Gli spettatori accedono a gruppi di **50 persone**, il percorso ha una durata totale di **90 minuti**.

Sullo spazio ellittico si aprono automaticamente **8 porte** che permettono di accedere ad **altrettante stanze**, ognuna delle quali **dedicata a una persona e al suo lascito** composto da oggetti, testimonianze audio e video.

Gli spettatori scelgono in quale stanza entrare (in piccoli gruppi) decidendo in autonomia il percorso da seguire.

Le "testimonianze" all'interno di ogni stanza hanno una durata di circa **8 minuti** (le durate possono variare leggermente).  
Sopra a ogni porta c'è un display che indica quanto tempo rimane prima che gli accessi si aprano nuovamente.

All'uscita della stanza prescelta, ogni spettatore decide in quale ambiente proseguire il proprio percorso, fino all'esaurimento delle otto stanze.

# Le Stanze



**«Martedì prossimo, 18 agosto, andrò a Basilea, in Svizzera. A morire.»**

Nadine Gross era una segretaria, separata dai propri sogni d'infanzia dalla sclerosi multipla. È vissuta a Marsiglia dal 1947 al 2015.



**«Voglio decidere da sola a cosa servirà la mia eredità, e spero davvero che continui, dopo la morte, il lavoro della mia vita.»**

Gabrielle von Brochowsky è ambasciatrice dell'Unione Europea in Africa, nata nel 1936 ad Amburgo, vive a Bruxelles e Gordes.



**«Forse non ti vedrò crescere. E vorrei che tu conservassi un bellissimo ricordo di me, di qualcuno vivo.»**

Alexandre Bergerioux è un giovane grafico di Ginevra e pescatore con la mosca. Vittima di una malattia incurabile, desidera lasciare alla figlia un proprio bel ricordo.



**«Quando qualcuno muore non scrivo mai "Rest in Peace" sulla sua pagina Facebook.»**

Michael Schwery è ingegnere e base jumper, nato nel 1971 a Zurigo. Vive a Wallbach e, se qualcosa dovesse andare storto, ha già predisposto tutto per il proprio funerale...



**«Le foto sono un po' come i corpi dei morti. Ne siamo un po' spaventati, ma poi, la foto è sempre molto bella.»**

Jeanne Bellengi è un'orologiaia in un'orologeria nata nel 1924 a Bellevaux, è deceduta a Nauchâtel nel 2016.



**«Sono vissuto a Zurigo per 54 anni. Ma una volta morto, voglio tornare a Istanbul.»**

Celal Talyp è un commerciante in pensione di Zurigo, di origine turca. È nato nel 1938 a Istanbul e vive la propria morte come un ritorno alle origini.



**«Non vorrei vivere se non potessi ricordare, sentire, o se le mie emozioni fossero completamente offuscate.»**

Il professor Richard Frackowiak è l'ex direttore del Dipartimento di Neuroscienze Cliniche al CHUV di Losanna. Ha scoperto come diagnosticare precocemente alcune degenerazioni del cervello.



**«Non credere all'ideologia. Questo è ciò che vorrei tramandare.»**

Annemarie (scomparsa nel 2017) e Günther sono un'anziana coppia di Stoccarda. Dopo sessantadue anni di vita insieme intendono lasciare in eredità anche la loro esperienza durante la Seconda Guerra Mondiale.